

**News Rai**

Anno LXII n.42  
17 Novembre 2020

# L'ALLIGATORE





**È** in arrivo una nuova avvincente serie crime, "L'Alligatore", tratta dagli omonimi romanzi best seller di Massimo Carlotto. Quattro prime serate, per la regia di Daniele Vicari ed Emanuele Scaringi, in onda in prima visione e in prima serata su Rai2 dal 25 novembre. Il box set sarà disponibile in anteprima su RaiPlay da mercoledì 18 novembre.

Ambientata nella Laguna Veneta, la serie racconta le vicende di un ex galeotto ed ex cantate, per tutti è l'Alligatore, soprannome che gli calza a pennello, perché dopo essere finito in carcere da innocente, ha imparato a muoversi agilmente nella melma e nelle fosche paludi cittadine dove regna la criminalità. In quei sette anni dietro le sbarre ha perso tanto, sicuramente troppo: l'amore e la voce. Adora il Blues, il Calvadòs ed investiga, suo malgrado, a volte oltrepassando i limiti della legalità. Crede nell'amicizia, per lui quasi una fede che gli consente di tenere insieme una bizzarra squadra di investigatori formata da un ambientalista pacifista, Max detto La Memoria e da un contrabbandiere con un passato nella malavita milanese, Beniamino Rossini.

A vestire i panni di Marco Buratti detto Alligatore, Matteo Martari, che è stato chiamato a dare corpo e voce - dai toni bassi e rauchi di chi ha frequentato i luoghi più umidi e fumosi del nord est - a questo particolarissimo personaggio letterario. Protagonisti con lui, Thomas Trabacchi interpreta Beniamino Rossini, Valeria Solarino è Greta, Gianluca Gobbi è Max La Memoria. E ancora, Fausto Maria Sciarappa nel ruolo di Castelli, Eleonora Giovanardi in quello di Virna, Shalana Santana nelle vesti di Marielita e Andrea Gherpelli in quelle di Pellegrini.

"L'Alligatore" è una coproduzione Rai Fiction - Fandango, prodotta da Domenico Procacci per Fandango, con la supervisione artistica di Daniele Vicari. Le sceneggiature sono di Andrea Cedrola, Laura Paolucci con la collaborazione di Massimo Carlotto che insieme hanno firmato anche il soggetto di serie e i soggetti di puntata.

**In anteprima su RaiPlay da mercoledì 18 novembre  
e in onda su Rai2 da mercoledì 25 novembre.**



## CHI E' L'ALLIGATORE E QUAL E' IL SUO MONDO



Marco Buratti, detto l'Alligatore, è un ex cantante di Blues. Ingiustamente condannato a sette anni di carcere, gli è rimasta addosso la fragilità degli ex detenuti e l'ossessione della giustizia.

Greta, la sua ex donna, una rock star dalla bellezza sconvolgente, l'ha abbandonato al suo destino cercando fortuna all'estero.

Dietro le sbarre l'Alligatore ha perso la voce per cantare, ma ha messo a frutto competenze e conoscenze nella malavita divenendo un investigatore molto particolare e molto quotato tra gli avvocati.

Accetta casi difficili, a volte disperati ma è abile a muoversi nel mondo marginale ed extra legale. Si tiene lontano da poliziotti e magistrati e ricorre volentieri all'aiuto di strani personaggi.

Primo fra tutti Beniamino Rossini, un malavitoso milanese della vecchia scuola, con il quale ha stretto una grande amicizia malgrado le differenze culturali e di temperamento.

Insieme a Max La Memoria, un attivista ossessionato dalle sorti del pianeta, formano una banda che rivela le malefatte di organizzazioni criminali e di ambienti collusi dalla facciata pulita.

L'Alligatore sguazza nella palude degli affari sporchi del nord est cercando sempre di fare la cosa giusta. Tra un blues, un bicchiere e l'amore di una donna.

Tratto da una serie di romanzi tradotti in Europa e negli USA, la serie dell'Alligatore è una novità nel panorama televisivo italiano per il suo stile hard-boiled in versione mediterranea.

Un investigatore senza licenza che non ama la violenza e le armi ma che non teme di usare metodi illegali pur di arrivare alla verità.

**Massimo Carlotto**

## LA STORIA

### Vivere sì, ma da alligatore

Dopo sette anni di galera patiti ingiustamente un uomo può perdersi del tutto o ritrovarsi in un altrove inaspettato, dove esistono le cose, le persone e gli amori, ma bisogna che siano come devono essere: giusti. Infatti il proposito di Marco Buratti - ex cantante detto l'Alligatore - è vivere pienamente la vita, bersela e non esserle indifferente. È per questo che appena uscito di galera accetta di indagare sui guai del suo ex compagno di cella Magagnin e per farlo chiede aiuto a un altro ex compagno di cella: Beniamino Rossini, uno veloce di mano e di coltello, più ancora di pistola.

Marco comincia la sua nuova vita, consapevole che fare i conti con il passato è inutile e doloroso, ma prova lo stesso a riacciuffare l'amore impossibile per Greta, riuscendo però solo a farsi male. Lei non lo perdona, lo accusa di aver tradito la sua fiducia e di aver distrutto il loro sodalizio musicale. Ecco perché ora vive altrove ed ama qualcun altro e c'è poco da fare. Con i sentimenti tanto vale galleggiare vivendo a pelo d'acqua, come di certo sanno fare gli alligatori: un po' in apnea, un po' col naso fuori almeno per respirare e poi reimmergersi mettendosi in salvo.

Marco ha da riscuotere però molti crediti accumulati nella vita, come quello con la musica che adesso deve curargli le ferite dopo averglicole provocate. Non canterà mai più, questo è certo, come quegli uccelli che finendo in gabbia perdono l'ugola, ma vuole che la musica gli curi l'anima, o meglio è il Blues che gliela curerà ma solo quello delle origini che come il Calvadòs fa bene al suo cuore ferito.

Sì, l'Alligatore beve una "schifezza" che piace solo a lui, il Calvadòs, e risolvendo garbugli d'ogni specie prova persino a innamorarsi, ma ci riesce solo a metà; il suo è un cuore anfibio, emerge quando meno te lo aspetti e fulmineo torna a nascondersi sotto il pelo dell'acqua. Le donne lo sanno che è così, ma ci cascano volentieri lo stesso. Come Virna, una falena che gli voltegga intorno affascinata dalla sua luce come dal suo buio. Quello con l'amore è un credito inestinguibile per Marco, una voragine, un buco nero.

Ma c'è anche il credito con Max, detto La Memoria, che ha avuto salva la pelle proprio grazie al suo sacrificio. Infatti l'Alligatore per non fare il nome dell'amico a quei balordi venduti alla mala e travestiti da poliziotti ha preso mazzate a non finire e s'è fatto il carcere duro. L'amicizia è sacra per l'Alligatore, persino più della sua stessa vita. Max è poi un utile e ossessivo ficcanaso che sa come trovare i segreti inconfessabili di chiunque, come farne a meno?

Nella sua nuova vita anfibio l'Alligatore deve tenere così insieme mondi opposti, quello nell'acqua e quello emerso il vero e il falso delle cose, ciò che è giusto con ciò che è sbagliato, il bello con il brutto, la pace con la guerra.

Per farlo occorre mettere insieme Beniamino Rossini e Max La Memoria, rispettivamente un pistolero edonista e un ambientalista pacifista, un'operazione non da poco che richiede molta maestria. Beniamino è un contrabbandiere dalla mira infallibile, sprecone, consumista, che ama le notti sensuali e una danzatrice del ventre. Max combatte contro il degrado ambientale, rischia la propria e l'altrui incolumità per denunciare i balordi che inquinano. Beniamino ama Sylvie, una ragazza che vive del suo magnifico corpo e Max convive con Marielita, una donna che è la natura fatta persona, una mistica che parla con le piante.

Quella che l'Alligatore mette insieme è una banda sì, ma di pazzi che cercano di salvare una giovane schiava del sesso nel bel mezzo della fine del mondo. Un'azione che avrà un prezzo alto, molto alto, che nessuno di loro può nemmeno immaginare.

## NOTE DI REGIA

### IL MISTERO DELL'ALLIGATORE: come si sostanzia la supervisione artistica

Dinanzi ad un fenomeno letterario come "L'Alligatore" un regista non può porsi soltanto le domande canoniche: come faccio per mettere in scena, per dare una immagine a questa situazione, a questo personaggio, a questa storia? Perché sono domande non sufficienti, che falliscono regolarmente dinanzi alla evocativa e potente atmosfera dei racconti di Carlotto.



Ce ne siamo accorti subito con il primo tentativo di scrittura perché "l'intrigo" di questi romanzi è complesso sì ma tutto sommato secondario rispetto a ciò che accade dentro i personaggi, nel loro inconscio. La trama noir o come si dice in Italia "gialla" della saga di Marco Buratti è il veicolo di mille conflitti, contrasti, paure e inibizioni dei protagonisti e dà luogo ad una atmosfera che non dipende dagli stilemi del "genere" sempre funzionali al mistero, al thrilling, alla tensione. Quella che Massimo Carlotto ha individuato è una atmosfera emozionale che ha sui personaggi più peso dei "fatti", degli "accadimenti". Alligatore non canta più forse perché è stato torturato in carcere? Forse perché ha paura della propria voce? Forse perché ha perso le sue battaglie e ora vuole passare inosservato? Forse perché per poter cantare vuole di nuovo amare ed essere amato? Il vero mistero di Alligatore si nasconde dietro queste domande non dietro domande razionali come: «chi è stato?» e «perché lo ha fatto?». Queste domande sono alla base della

trama noir, portano avanti la storia, risolvono i casi, ma il caso principale, irrisolvibile è quello dell'Alligatore: cosa pensa davvero Alligatore davanti ad un omicidio? Ad una ingiustizia? Ad un amico che tradisce? Cosa pensa del mondo Alligatore, della politica, del crimine, dell'amore?

È da queste domande senza apparente risposta che muove la chiave di lettura che abbiamo voluto dare alla saga con Andrea Cedrola, Laura Paolucci ed Emanuele Scaringi, che ha poi diretto quattro episodi. Non basta l'adesione ad un "genere" per rendere giustizia a queste domande che sono prima di tutto esistenziali e solo in un secondo momento funzionali alla risoluzione di un "caso". Ecco che le riflessioni sulla messa in scena hanno avuto bisogno di una condivisione ampia tra tutte le componenti della troupe, di una ricerca iconografica, musicale, fotografica.

### L'ATMOSFERA EMOTIVA IN MUSICA E IMMAGINI

Partiamo dalla musica, perché nei romanzi svolge un ruolo principe e così nella narrazione filmica: quando Teho Teardo ha tirato fuori la magnifica raccolta di Alessandro Portelli che per anni ha registrato per le strade e nelle case della Louisiana il blues "originario", quello che emerge dai cuori delle persone che vivono nell'intrigo di canali più filmato del mondo, è come se avesse aperto il vaso di pandora: quelle voci roche e crude, quella musica strimpellata nelle fiere e nei cortili, viene direttamente dall'anima di Alligatore che è un'anima dolente, un'anima scesa a patti con il dolore

e solo il blues esprime questa dolenza. Ecco che la Laguna Veneta diventa la nostra Louisiana. La bellezza dei canali che da Comacchio si espandono fin sopra Venezia non poteva non entrare con la sua "musica visiva" nel nostro racconto. Così dai marroni e dai verdi della laguna sono emersi i colori della fotografia di Gherardo Gossi che hanno determinato quelli della scenografia e dei costumi. Abbiamo cercato di "sentire" e "vedere" Alligatore muoversi per quei canali, nel suo ambiente naturale. Con le sorelle Vecchi, conoscitrici del mondo rock & blues che lungo il Po si è sviluppato dando vita ad una miriade di locali, di stili musicali, di "costumi" di bottiglie di Whisky e Rum scolate senza remore, abbiamo pensato costumi che mescolassero a quel sottobosco padano il gangster movie degli anni del proibizionismo di Howard Hawks con quello postmoderno di Paul Thomas Anderson. Così con Gherardo Gossi abbiamo messo a punto una fotografia piena di sfumature e colori saturi ispirati allo stesso filone e con Beatrice Scarpato abbiamo cercato e costruito luoghi evocativi, pieni di storia che potessero trasformare il kitsch che ci circonda in immagini iperrealistiche in grado di evocare un mondo liminale, che esiste e non esiste. Scelte affiancate da un mix di rock, blues, soul e country che caratterizza la musica di Teardo.



### GLI ATTORI

Per i tre protagonisti, l'Alligatore, Rossini, Max La Memoria, il lavoro con gli attori è stato caratterizzato dal tentativo di indovinare nei personaggi le loro magagne, i loro buchi neri e la loro indomabile vitalità in ogni situazione. Matteo Martari è veneto nel più profondo di se stesso, è cresciuto immerso in quei paesaggi ed ha pescato nella laguna tutta l'energia e tutto il "marcio" necessari per dare ad Alligatore il vitalismo e al tempo stesso la malinconia con cui Carlotto ha immaginato Marco Buratti. Matteo ha un rapporto complesso con la propria voce, con il suo bellissimo corpo, con la sua immagine pubblica, esattamente come un cantante, ed ha fin da subito messo al servizio del racconto questa complessità. Così Thomas Trabacchi, milanese come il "vero" Rossini, ha scavato nella "mala meneghina" per costruire i tic, le fisse, il linguaggio e la forza di un personaggio che travolge ogni cosa e che sa mescolare il nichilismo tipico dei disillusi di tutte le rivoluzioni con la mitologia di una "malavita etica" che probabilmente è esistita solo nella fantasia popolare. Gianluca Gobbi ha fatto un percorso altrettanto ricco mixando l'utopia del "ricercatore sociale" con la rabbia e la cocciutaggine del combattente che si scontra con i misteri di una terra crocevia

di poteri e conflitti.

Per le protagoniste, Greta, Virna, Marielita e Sylvie nonostante il racconto in origine picaresco e con protagonisti uomini, abbiamo pensato che queste donne dovessero essere forti, capaci di catalizzare l'attenzione, così con Valeria Solarino, Eleonora Giovanardi, Shalana Santana e Maya Talem abbiamo immaginato mondi e stili di vita tra loro conflittuali e distanti anni luce. Queste attrici hanno messo a disposizione la loro forza e la loro passione diventando le stelle intorno alle quali ruotano le meteore dei maschi sempre occupati in chissà quale battaglia in chissà quale luogo sperduto.

Gli antagonisti principali sono Castelli e Pellegrini, interpretati da Fausto Maria Sciarappa e Andrea Gherpelli. Con questi attori abbiamo pensato di lavorare ad un livello di caratterizzazione dei personaggi basato su una infinita varietà di sfaccettature, partendo dai luoghi comuni del "cattivo vincente" per sfociare poi nel "debole perdente".

Così i ruoli dei poliziotti. Il poliziotto corrotto, Marangoni, interpretato da Renato Marchetti, è luci-



ferino, spaventevole, infido. Il poliziotto onesto ma ferito, Campagna, è Gerardo Mastrodomenico, caldo e potente, determinato e fragile. Anche questi personaggi hanno alla base contraddizioni e conflitti che poi emergono piano piano nello svolgimento del racconto.

### LA QUESTIONE DEL GENERE

La ricerca iconografica, musicale, cinematografica de l'Alligatore è basata sullo studio e sull'amore per un filone letterario e cinematografico sfaccettato e complesso che sfugge alle definizioni: l'hard boiled. Abbiamo contaminato il racconto di Carlotto con suggestioni provenienti dal cinema di genere italiano degli anni sessanta-settanta con un occhio alla serialità di massa, così l'immaginario (irraggiungibile) de "Gli intoccabili" di Mamet/De Palma si è mescolato nelle nostre intenzioni con l'ironia e il sentimento d'amicizia della serie "Starsky & Hutch", come il sapore cinico e divertito di film straordinari come "Pulp Fiction" e "Bad Lieutenant" si è mescolato con il Bava di "Blastfighter", senza alcuna pretesa di emulazione di questi grandi maestri, soltanto un gioco consapevolmente leggero di suggestioni volto a restituire la massima vitalità possibile al racconto di quella Louisiana "triste" che è il luogo elettivo dove esistono, combattono, soffrono, amano i nostri personaggi.

**Daniele Vicari**





**Rai Fiction**

Rai Fiction presenta  
Una coproduzione Rai Fiction - Fandango

# L'ALLIGATORE

**Con**

Matteo Martari, Thomas Trabacchi, Valeria Solarino, Gianluca Gobbi,  
Fausto Maria Sciarappa, Eleonora Giovanardi,  
Shalana Santana, Andrea Gherpelli

**Supervisione artistica**


**(showrunner)**

Daniele Vicari

**Regia**

Daniele Vicari e Emanuele Scaringi

Tratta dalla serie di romanzi best seller dell'Alligatore di Massimo Carlotto

 *edizioni e/o*

PRODOTTO DA  
Domenico Procacci per

**FANDANGO**

Serie TV in 4 serate in prima visione su Rai2 dal 25 novembre con box set  
in anteprima su RaiPlay dal 18 novembre

## CAST ARTISTICO

MARCO BURATTI - L'ALLIGATORE **Matteo Martari**  
ROSSINI **Thomas Trabacchi**  
GRETA **Valeria Solarino**  
MAX **Gianluca Gobbi**  
CASTELLI **Fausto Maria Sciarappa**  
PELLEGRINI **Andrea Gherpelli**  
MARIELITA **Shalana Santana**  
VIRNA **Eleonora Giovanardi**  
RUDY **Gualtiero Burzi**  
SYLVIE **Maya Talem**  
MARIETTO **Francesco Meoni**  
COMMISSARIO MARANGONI **Renato Marchetti**  
CAMPAGNA **Jerry Mastrodomenico**  
MAGAGNIN **Luca Filippi**  
FOSCARINI **Maria Rosaria Russo**  
CAMIONISTA **Fabio Brunetti**  
CORRADI **Massimo Bellinzoni**  
VICTORIA **Mariela Garrica**  
CELEGATO **Enrico Salimbeni**  
GIRALDI **Stefano Scherini**  
ANTONINA GATTUSO **Gaia Messerklinger**  
ELENA **Agnese Nano**  
MAGISTRATA **Chiara Scalise**

## CAST TECNICO

Supervisione artistica **Daniele Vicari**  
(Showrunner)  
Regia **Daniele Vicari (prima e quarta puntata)**  
**Emanuele Scaringi (seconda e terza puntata)**  
Soggetto di serie  
e soggetti di puntata **Massimo Carlotto, Andrea Cedrola, Laura Paolucci**  
Sceneggiature **Andrea Cedrola, Laura Paolucci**  
**con la collaborazione di Massimo Carlotto**  
Fotografia **Gherardo Gossi**  
Montaggio **Luca Gasparini e Mario Marrone**  
Scenografia **Beatrice Scarpato**  
Costumi **Francesca Vecchi - Roberta Vecchi**  
Musiche **Teho Teardo**  
Casting **Adriana Sabbatini**  
Suono **Alessandro Palmerini**  
**Alberto Amato**  
Organizzatore Generale **Attilio Moro**  
Produttore esecutivo **Ivan Fiorini**  
Produttore Fandango **Laura Paolucci**  
Produttori Rai **Andreana Saint Amour Di Chanaz – Francesca Tura**  
Prodotta da **Domenico Procacci per Fandango**  
Una coproduzione **Rai Fiction-Fandango**

## LE PUNTATE

### La verità dell'Alligatore

L'avvocato Barbara Foscarini si presenta alla Cuccia, il locale dove l'Alligatore ha trovato rifugio. Alberto Magagnin, il suo assistito, sembra essere sparito nel nulla. Fatto alquanto strano, visto che si trova in regime di semilibertà e gli manca poco per scontare completamente la pena. Magagnin è un gigolò di provincia, un povero cristo che l'Alligatore ha conosciuto in carcere, dove è nata un'amicizia che ha continuato a legarli nonostante la distanza. L'Alligatore ha una motivazione forte per accettare il caso, non esita, si mette subito all'opera, scopre che Magagnin ha ricominciato con l'eroina e che, soprattutto, aveva una relazione con una donna più matura di lui, Piera Belli. L'Alligatore riesce ad arrivare all'abitazione della donna, ma arriva tardi: anche Piera Belli è morta e nel suo appartamento c'è il telefono di Magagnin.

### Il corriere colombiano

Un giovane colombiano, fermato dalla polizia all'aeroporto di Venezia, viene trovato in possesso di cocaina e confessa che doveva consegnarla alla pensione Zodiaco. I poliziotti si recano all'appuntamento e, quando Nazzareno Corradi bussa alla porta della stanza, lo arrestano accusandolo di traffico internazionale di stupefacenti.

L'avvocato Bonotto, che difende Corradi, contatta l'Alligatore. Ritiene che il suo cliente sia vittima di una macchinazione, una vendetta della polizia per una rapina avvenuta anni prima in cui sono morti due agenti.

L'Alligatore decide ancora una volta di accettare il caso. Contatta subito Rossini e di nuovo, con l'aiuto di Max, portano avanti le loro ricerche. I tre amici non sanno che nella faccenda è coinvolta Rosa Gonzales, detta la Tía, narcos temibile e zia del colombiano arrestato all'aeroporto. La donna è venuta a sapere che suo nipote ha tentato di fregarla cercando di mettersi in proprio e vola in Italia con il suo sicario Alacrán, decisa a scoprire chi sta cercando di avviare un nuovo canale di spaccio.

### Il Maestro di Nodi

L'Alligatore è costretto suo malgrado a navigare nell'inquietante mondo del sadomaso, un universo di violenza e solitudine che a lui e a Rossini mette i brividi. Mariano Giraldi, il marito di una donna scomparsa, nasconde alla polizia la sua appartenenza al mondo del sadomaso e si rivolge all'Alligatore, l'unico investigatore che viaggia nei territori oscuri dell'illegalità insieme ai suoi inseparabili compagni d'avventura Beniamino Rossini e Max La Memoria. La scoperta di questo ambiente, fatto di gente sola e ricattata, dove predatori feroci si aggirano e colpiscono in modi efferati, segnerà profondamente i nostri tre amici, facendo riemergere i fantasmi del carcere, i ricordi dolorosi e sconvolgenti di violenze viste o subite.

### Fine dei Giochi

L'Alligatore, Rossini e Max hanno ficcato il naso in questioni molto delicate, castelli di carta che vengono giù appena li si sfiora, con il forte disappunto di chi è coinvolto. Ed ecco che, arrivati alla "fine dei giochi", si ritrovano a fronteggiare dall'interno il panorama criminale del nostro Paese, i mezzi e le strategie dei soggetti di questa battaglia sanguinosa che si svolge sotto i nostri occhi: i colletti bianchi del Veneto, la criminalità organizzata italiana e albanese, la corruzione di alti gradi della polizia.





**NOTE**

**NOTE**

**L'ALLIGATORE**

**L'ALLIGATORE**

**Rai** **Press & Media  
Office**

**News Rai**

[ufficiostampa.rai.it](http://ufficiostampa.rai.it)

**f** [RaiUfficioStampa](#)

**t** [@Raiofficialnews](#)

**News Rai**

**Notiziario della Rai - Radio Televisione Italiana**

Direttore Responsabile: Claudia Mazzola

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%)

Registrazione al tribunale civile di Roma n. 11713 del 19.8.1967

